

Parrocchia di S. Stefano in Pane

20 Novembre 2016

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
 e pace in terra agli uomini di buona
 volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
 ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo
 grazie per la tua gloria immensa,
 Signore Dio,
 Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
 Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
 Signore Dio,
 Agnello di Dio, Figlio del Padre;
 tu che togli i peccati del mondo,
 abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo,
 accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre,
 abbi pietà di noi.
 Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
 tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
 con lo Spirito Santo;
 nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio Padre, che ci hai chiamati a regnare
 con te nella giustizia e nell'amore, liberaci
 dal potere delle tenebre; fa' che
 camminiamo sulle orme del tuo Figlio, e
 come lui doniamo la nostra vita per amore
 dei fratelli, certi di condividere la sua gloria
 in paradiso. Egli è Dio, e vive e regna con
 te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura 2Sam 5, 1-3
Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele
 da Davide a Ebron, e gli dissero: "Ecco noi
 siamo tue ossa e tua carne.

Già prima, quando regnava Saul su di noi,
 tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore
 ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo
 Israele, tu sarai capo d'Israele".
 Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele
 dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro
 un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed
 essi unsero Davide re d'Israele.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 121

**R. Andremo con gioia
alla casa del Signore.**

Quale gioia, quando mi dissero:
 "Andremo alla casa del Signore!"
 Già sono fermi i nostri piedi
 alle tue porte, Gerusalemme!

**R. Andremo con gioia
alla casa del Signore.**

È là che salgono le tribù,
 le tribù del Signore,
 secondo la legge d'Israele,
 per lodare il nome del Signore.
 Là sono posti i troni del giudizio,
 i troni della casa di Davide.

**R. Andremo con gioia
alla casa del Signore.**

II Lettura

Col 1, 12-20

**Dalla lettera di san Paolo apostolo
ai Colossési**

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi
 ha resi capaci di partecipare alla sorte dei
 santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal
 potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel
 regno del Figlio del suo amore, per mezzo



del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 23,35-43)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, dopo che ebbero crocifisso Gesù, il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto". Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". Sopra di lui c'era anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei". Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". L'altro invece lo rimproverava dicendo:

"Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male". E disse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".

PAROLA DEL SIGNORE

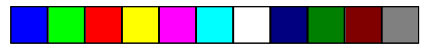
R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle, al Signore Gesù che sulla croce ha abbracciato l'umanità intera per riconciliarla al Padre, eleviamo la nostra preghiera. Il suo amore si estenda su tutta la terra ed in ogni cuore. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.***



1. Per il nostro papa Francesco, il vescovo Giuseppe, i presbiteri, e i diaconi, perché vivano il loro ministero come servizio, imitando il tuo dono supremo sulla croce. *Preghiamo.*

Ascoltaci, o Signore.

2. Per coloro che ci governano, perché sentano forte l'esigenza di proporre una politica onesta, che guarda il bene di tutti, specialmente dei più poveri, seguendo il tuo esempio, in cui servire è regnare.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

3. Per le nostre famiglie, perché ispirate da te sappiano affrontare con fede e con amore vicendevole, le difficoltà e le prove della vita. *Preghiamo.*

Ascoltaci, o Signore.

4. Per noi, che celebriamo la chiusura del Giubileo della Misericordia, perché sorretti dallo Spirito Santo testimoniamo l'amore che ci ha salvati e redenti, vivendo la gioia dell'amicizia con te e con i fratelli.

Preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo, volgiti propizio a noi tuoi figli, confidiamo in te: rinvigoriscici nella tua misericordia e fa' che siamo sempre disposti a testimoniarla. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Gesù, ricordati di me
quando entrerai nel tuo regno".
"Oggi sarai con me in paradiso".

Un re che si dona, che muore amando

Sta morendo e lo deridono tutti: "guardatelo, il re!" Sono scandalizzati i devoti, gli uomini religiosi: ma che Dio è questo che lascia morire il suo eletto? Si scandalizzano i soldati, gli uomini forti: se sei il re usa la forza! C'è forse qualcosa che vale più di aver salva la vita? Sì.

Qualcosa vale di più: l'amore vale più della vita. E appare un re giustiziato, ma non vinto; un re con una corona di spine che muore amando; un re che noi possiamo rifiutare, ma che non potrà mai più rifiutare noi. E gli si accostavano per dargli da bere aceto. Il vino nella Bibbia è il simbolo dell'amore, l'aceto è il simbolo dell'odio. Tutti odiano quell'uomo, lo rigettano. C'è un malfattore, uno almeno che intuisce e usa una espressione rivelatrice: non vedi che anche lui è nella stessa nostra pena. Dio nel nostro patire, Dio sulla stessa croce dell'uomo, Dio vicinissimo nella passione di ogni uomo. Che entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Perché il primo dovere di chi ama è di essere con l'amato. Costui non ha fatto nulla di male. Che bella definizione di Gesù, nitida semplice perfetta: niente di male, per nessuno, mai, solo bene, tutto bene. E si preoccupa fino all'ultimo non di sé ma di chi gli muore accanto. Che gli si aggrappa: Ricordati di me quando sarai nel tuo regno. E Gesù non si ricorda, fa molto di più, lo porta con sé, se lo carica sulle spalle come fa il pastore con la pecora perduta e ritrovata, per riportarla nel regno: sarai con me! E mentre la logica della nostra storia sembra avanzare per esclusioni, per separazioni, per respingimenti alle frontiere, il Regno di Dio avanza per inclusioni, per abbracci, per accoglienza. Non ha nessun merito da vantare questo malfattore. Ma Dio non guarda ai meriti. Non ha virtù da presentare questo ladro. Ma Dio non guarda alle virtù. Guarda alla povertà, al bisogno, come un padre o una madre guardano al dolore e alle necessità del figlio. Sarai con me: la salvezza è un regalo, non un merito. E se il primo che entra in paradiso è quest'uomo dalla vita sbagliata, che però sa aggrapparsi al crocifisso amore, allora le porte del cielo resteranno spalancate per sempre per tutti quelli che riconoscono Gesù come loro compagno d'amore e di pena, qualunque sia il loro passato: è questa la Buona Notizia di Gesù Cristo.

padre Ermes Ronchi



20 Novembre 2016 - 27 Novembre 2016

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 20 NOVEMBRE CRISTO RE – Solennità XXXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO 2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43 Andremo con gioia alla casa del Signore	Ore 8.00: Ore 10.00: Dante, Anna, Erminia, Alvaro, Graziella Ore 11.30: Maria, Martino, Graziella, Enrichetta, Orlando Ore 18.00: Rosa, Quirico
LUNEDI' 21 NOVEMBRE Presentazione della B.V. Maria - memoria Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4 Ecco la generazione che cerca il tuo volto	Ore 8.30: Ore 18.00: Alberto, Paolo
MARTEDI' 22 NOVEMBRE S. Cecilia – memoria Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11 Vieni, Signore, a giudicare la terra	Ore 8.30: Angiolina Ore 18.00: Alessandro, Marco
MERCOLEDI' 23 NOVEMBRE Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19 Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore	Ore 8.30: Piero, Anna Ore 18.00: Donatella, Vittorio, Domenico, Nunziata, Rosa
GIOVEDI' 24 NOVEMBRE S. Andrea Dung Lac e compagni – memoria Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28	Ore 8.30: Fernando Ore 18.00: Pacifico, Maria, Gino, Marino, Maria
VENERDI' 25 NOVEMBRE Ap 20,1-4.11 - 21,2; Sal 83; Lc 21,29-33 Ecco la tenda di Dio con gli uomini	Ore 8.30: Fosco, Vanda, Giancarlo Ore 18.00: Pompeo, Konstantin
SABATO 26 NOVEMBRE Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36 Marána tha! Vieni, Signore Gesù!	Ore 8.30: Benito, Adele, Attilio, Mario Ore 17.00: Teresa, Giuseppe, Mario, Ero Ore 18.00: Livio, Mario, Guglielmo, Margherita, Mario
DOMENICA 27 NOVEMBRE I DOMENICA DI AVVENTO Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44 Andiamo con gioia incontro al Signore	Ore 8.00: Maurizio Ore 10.00: Salvatore Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi, nonni Staccioli Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 21 novembre ore 21.15: Riunione del consiglio pastorale

Mercoledì 23 novembre ore 16.15: Incontro biblico nei locali della Misericordia

Mercoledì 23 novembre ore 18.30:

Lectio divina sulle letture della domenica successiva

Mercoledì 23 novembre ore 21.15: 3° Incontro per i nuovi vestendi della Misericordia sul tema: *"Educare alla carità: sfida permanente"*

Giovedì 24 novembre ore 16.30: Adorazione eucaristica

Venerdì 25 ore 18.30: Formazione per i lettori della Parola di Dio

Venerdì 25 ore 19: 2° incontro con i genitori per il Battesimo del figlio/a

Domenica 27 novembre: Ritiro per la Comunità in preparazione al Natale

Presso il Monastero di S. Marta con suor Ida Tiezzi (pranzo a sacco)

Sabato 26 e domenica 27: Giornata di raccolta per i centri ascolto

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state € **1.026,02**

La comunità ricorda chi ci ha lasciato: Meli Irma, Deana Iole, Calamai Antonietta

 Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it